

LESTIZZA (Ud). La Malisana. Materiale archeologico di epoca romana.

Il nome della località Malisana entra nella storia nel 1161 quando compare in un documento che registra una donazione di terreni

Negli anni successivi il toponimo ritorna più volte, legato a questioni fondiarie ed a famiglie che portano il nome del luogo, segno di una comunità già strutturata. Nel Medioevo, Malisana è un centro agricolo vivo, inserito in una rete di scambi e di rapporti che arrivano fino a Marano ed al Patriarcato di Aquileia

Dal XIV al XVIII secolo la "Villa di Malisana" è proprietà dei Signori di Strassoldo. I loro libri di conti raccontano un paese composto da numerose famiglie dedite all'agricoltura.

Il territorio di Malisana è segnato sin dall'epoca romana: qui passava la Via Annia, ed ancora oggi affiorano numerosi resti antichi. Anche il nome del paese è oggetto di diverse interpretazioni, legate alle paludi, alle acque solforose ritenute curative, ai meli piantati lungo la strada romana o alle difficoltà di quel tratto viario, spesso allagato e pericoloso

Il nucleo originario dell'abitato sorgeva attorno al cimitero ed a una antica pieve, centro religioso di un vasto territorio paludoso e malsano. Alla fine del Seicento le case dell'abitato vennero abbattute e ricostruite in una zona più elevata, più sicura dalle acque, dove venne edificata una cappella destinata a diventare il presbiterio dell'attuale chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

La navata fu aggiunta alla fine del Settecento, il campanile costruito nel 1890 e l'ampliamento definitivo risale al 1908.

Gli affreschi interni della chiesa "nuova" furono realizzati tra il 1944 e il 1946 dal maestro Pavon di San Giorgio di Nogaro.

Nel 1984 si rilevò la presenza di frammenti fittili (tegole, embrici ed anfore) su terreno arativo.

A seguito di lavori per la messa in posa di tubature, è stata individuata una fossa di scarico del diametro di ca. 1,60 m, contenente frammenti di vasellame e laterizi ? di cui uno con bollo ad una profondità di ca. 50 cm dal livello del piano di campagna.

Significativo un laterizio con bollo F.FLAVI SECVNDI TVRB

Materiale databile da I d.C. a VI d.C. (?)

Bibliografia:

TAGLIAFERRI 1986, p. 256, MO 775; CIVIDINI 2000, pp. 184-185

Fonte:

? DVD ? Terra di Castellieri ? *Archeologia e Territorio nel Medio Friuli ? Sezione C ? L'età romana*, SIAE ? cre@ttiva 2004

